

Esteri - *Italia-Cina, a Hangzhou il confronto sulla biofarmaceutica: ricerca, investimenti e nuove partnership*

HANGZHOU (Cina) - 13 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Italia e Cina si sono incontrate a Hangzhou per esplorare opportunità di investimento nella ricerca farmaceutica e nei dispositivi medici.**

Ricerca farmaceutica, dispositivi medici e trasferimento tecnologico: su questi fronti Italia e Cina hanno avviato un confronto a Hangzhou, nella provincia dello Zhejiang, dove il 3 e 4 novembre 2026 si sono incontrati rappresentanti istituzionali, esperti e imprese dei due Paesi. L'obiettivo è stato approfondire le opportunità di investimento e mettere in contatto operatori interessati a sviluppare collaborazioni industriali e scientifiche. L'iniziativa è stata organizzata dalla Camera di Commercio Italiana in Cina (CCIC), in collaborazione con Livolsi & Partners e con il supporto dell'Hangzhou Investment Promotion Bureau, l'ufficio cittadino per la promozione degli investimenti. Il programma ha affiancato il dialogo istituzionale alla conoscenza diretta delle realtà produttive e di ricerca del territorio, fino agli incontri tra aziende. Ad aprire i lavori, il 3 novembre, è stato un incontro riservato al quale hanno partecipato il vicesindaco di Hangzhou Hui Haitao, il consigliere della CCIC Fabrizio Ferrari, il responsabile dello sviluppo internazionale di Livolsi & Partners Alberto Conforti e rappresentanti di aziende farmaceutiche associate alla Camera. Sono seguite presentazioni dedicate alle possibilità di investimento nel comparto biofarmaceutico di Hangzhou e alle caratteristiche del mercato farmaceutico italiano. Un confronto che ha toccato questioni centrali per le imprese: lo sviluppo di nuove attività, la ricerca, la circolazione delle competenze e l'accesso ai rispettivi mercati. Ambiti nei quali la costruzione di rapporti tra aziende, istituzioni e centri scientifici rappresenta un passaggio necessario per individuare progetti condivisi. Al dialogo ha contribuito anche l'Ambasciata d'Italia in Cina, con gli interventi in videoconferenza di Giovanni Vitale, primo segretario dell'Ufficio economico, e Luca Rosi, addetto sanitario. Entrambi hanno sottolineato il ruolo di iniziative di questo tipo nel rafforzamento delle relazioni bilaterali e nella promozione della cooperazione. La discussione ha coinvolto Elena Barboni di Flamma S.p.A., coordinatrice dell'Healthcare Working Group della CCIC, Pierfrancesco Morosini di Aschimfarma e Yu Jintao di Copan Medical Shanghai. Insieme ai rappresentanti di Boston Consulting Group, Zhejiang University, Tigermed e della filiale dello Zhejiang di Bank of Communications, hanno approfondito i temi dell'innovazione farmaceutica e dello sviluppo imprenditoriale. La presenza di interlocutori industriali, accademici e finanziari ha permesso di affrontare la collaborazione da prospettive differenti, mettendo in relazione esigenze produttive, ricerca e investimenti. Il 4 novembre l'attenzione si è spostata sulle visite aziendali e sul confronto operativo. La delegazione ha raggiunto l'Hangzhou Institute of Medicine e Betta Pharma, per poi fare tappa alla Hangzhou Biopharma Town. In questa sede alcune imprese associate alla Camera, tra cui Chiesi Group e Tecniplast Group, hanno presentato le proprie attività e i progetti in corso. Gli appuntamenti B2B tra aziende

italiane e cinesi hanno consentito di condividere competenze, valutare possibili partnership e individuare terreni di collaborazione futura. Le due giornate hanno così costruito un percorso dal confronto sulle opportunità alla conoscenza dei potenziali interlocutori. Per la Camera di Commercio Italiana in Cina, l'iniziativa si inserisce nell'attività di sostegno alle imprese nei settori strategici, favorendo contatti commerciali e opportunità di investimento. Il seguito del lavoro sarà affidato alla capacità degli operatori di trasformare le relazioni avviate a Hangzhou in progetti di ricerca e cooperazione industriale.

di Ettore Midas Venerdì 13 Novembre 2026